

## SCHEMA DI CONTRATTO TRA

REGIONE LAZIO - Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio dell'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo, Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, rappresentata dall'Avv. Elisabetta Longo, domiciliata per la carica presso la Regione Lazio;

E

**BIC Lazio S.p.A.**, C.F. 04571231002, con sede legale in Via Casilina, 3/T - 00182 Roma, rappresentato da \_\_\_\_\_ --, Rappresentante legale della società, domiciliato per la carica presso la sede legale di BIC Lazio S.p.A.

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

### VISTI

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 dicembre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e

finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Determinazione Dirigenziale G05336 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro” s.m.i;
- la Legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;

#### **VISTI altresì:**

- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2016, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/05/2017 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18. Modifica della deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2017, n. 126.”;
- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;
- la nota prot. n. 0262081 del 23 maggio 2017 del Segretariato Generale concernente “Integrazione alla Circolare relativa alla gestione del bilancio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 745 del 4 novembre 2014 “Autorizzazione avvio del Progetto pilota "Spazio Attivo" di Latina”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 luglio 2015 “Attivazione progetto rete "Spazio Attivo";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 4 agosto 2015 “Rettifica per refuso della DGR n. 393 del 28 luglio 2015 “Attivazione progetto rete "Spazio Attivo";

RILEVATO che il POR FSE 2014-2020 prevede, sull’Asse I, obiettivo specifico 8-7 “Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro”, la creazione del network “PortaFuturo”, nonché il consolidamento e l’ampliamento della rete dei centri orientati all’empowerment dei cittadini e delle imprese “realizzando sul territorio regionale una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali, nonché azioni di standardizzazione delle procedure per omogeneizzare gli standard e le modalità di accesso”;

VISTA la nota della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio prot. n. 254070 del 11 maggio 2015, con la quale si è chiesto a BIC Lazio S.p.a. l’elaborazione di un progetto per Porta Futuro Latina (Spazio Attivo);

VISTA la nota di BIC Lazio S.p.a prot. n. 15.592. Lte del 2 novembre 2015, con la quale si è trasmesso il progetto esecutivo per Porta Futuro Latina (Spazio Attivo);

VISTA la nota della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio prot. n. 61265 del 4 febbraio 2016, con la quale si è chiesta una rimodulazione del progetto esecutivo a BIC Lazio S.p.a.;

VISTA la nota di BIC Lazio S.p.a prot. n. 16.49.MAd del 10 febbraio 2016, con la quale si è trasmesso il progetto esecutivo rimodulato, per Porta Futuro Latina (Spazio Attivo);

VISTE le note dell’Ente BIC Lazio S.p.A. prot. 16.478.MAd del 06 ottobre 2016 e prot. 16.627.MAd del 14 dicembre 2016 con le quali si sono chieste precisazioni in merito allo Schema di Contratto;

VISTA la nota della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio prot. n. 13204 del 11.01.2017 con la quale si forniscono i chiarimenti in merito allo Schema di Contratto;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ART. I – OGGETTO DELLA CONTRATTO**

Il presente contratto disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le parti, al fine di dare attuazione all’attivazione di un centro specialistico per l’erogazione di servizi di formazione e orientamento professionale, rivolto alle persone ed alle imprese della provincia di Latina, denominato “Porta Futuro Latina”.

### **ART. 2 - CONTENUTI**

Nello spirito di quanto detto in premessa, con il presente Contratto, BIC Lazio S.p.A. mette a disposizione della AdG, che potrà usufruirne dietro pagamento del corrispettivo indicato al successivo art. 4, un pacchetto di servizi, qui di seguito elencati:

- un’area di circa 20 mq a disposizione per l’erogazione dei servizi di formazione ed orientamento presso “Spazio Attivo” di Latina – via Carlo Alberto n. 22, contrassegnata con il numero X nell’allegata planimetria, dotata di impianti di illuminazione, impianto di

- riscaldamento/condizionamento, predisposizione di cavi per la trasmissione dati;
- facilities: connessione WiFi con accesso base ad internet, servizi di pulizia del locale, tassa rifiuti, attività di reception e controllo ingressi, distribuzione posta, sistema di allarme centralizzato, vigilanza associata all'edificio, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia degli ambienti comuni, utilizzo non esclusivo dei servizi igienici;
- postazioni attrezzate con arredi e telefono (dettagliatamente indicati nel verbale di consegna ed inventario dei beni – da fare in funzione delle richieste).

L'AdG erogherà presso lo Spazio Attivo di Latina di via Carlo Alberto n. 22, attraverso propri risorse, i servizi previsti dal progetto Porta Futuro, destinati a tutti gli utenti del territorio provinciale di Latina, opportunamente declinati per rifletterne le specifiche esigenze e offrire:

- ai cittadini (studenti, disoccupati, inoccupati, occupati) opportunità e strumenti utili per accompagnare il percorso di ricerca di lavoro ma anche lo sviluppo di carriera;
- alle imprese strumenti e servizi per lo scouting delle professionalità richieste nonché opportunità di networking con altre imprese per l'attivazione di collaborazioni commerciali, tecniche ed organizzative.

Le parti individueranno specifiche forme di collaborazione ed integrazione dei servizi rispettivamente erogati.

### **ART. 3 - MODALITÀ DI ESECUZIONE**

L'accesso all'Incubatore è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 19.00, esclusi tutti i giorni festivi e quelli cadenti in festività nazionali e locali; eventuali variazioni dell'orario saranno comunicate al referente del contratto individuato dall'AdG con congruo preavviso.

L'AdG garantisce che i beni e i servizi messi a propria disposizione saranno utilizzati correttamente, con la diligenza del "buon padre di famiglia", e che sarà responsabile per eventuali danni occorsi nell'utilizzazione, conseguenti a negligenza od imperizia.

L'AdG dichiara di aver visionato i locali e di averli trovati adatti all'uso convenuto. L'AdG avrà diritto di godere dei beni e servizi di cui al presente atto secondo le modalità concordate, nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge e delle vigenti norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

E' fatto divieto di cessione anche parziale del presente contratto.

BIC Lazio non risponde nel modo più assoluto di eventuali furti di qualsiasi genere subiti nei locali utilizzati o negli spazi ad uso comune.

BIC Lazio è, altresì, espressamente esonerato da ogni responsabilità in caso di interruzione e/o sospensione anche parziale di tutti o di parte dei servizi offerti, verificatasi per qualunque causa e/o ragione, non dipendenti da dolo di BIC Lazio, senza che l'AdG possa pretendere indennizzo alcuno, nonché esigere l'eventuale risarcimento del danno arrecato all'AdG stesso.

L'AdG rimane l'unico responsabile per danni a cose e a persone (dipendenti, collaboratori, fornitori, visitatori, altri utenti, ecc.) che dovessero accadere negli ambienti a lei affidati o per cause derivanti dall'attività da lei esercitata. L'AdG esonera espressamente BIC Lazio della responsabilità per ogni eventuale danno che possa derivargli dal fatto o dall'omissione sia di altre imprese operanti nell'ambito degli spazi ad uso esclusivo, sia di terzi presenti in tali spazi o negli spazi di uso comune.

L'AdG esonera comunque BIC Lazio da ogni possibile richiesta di risarcimento di danni o altro, impegnandosi fin d'ora a rinunciare ad ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti di BIC Lazio stesso.

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente contratto dovrà essere effettuata per iscritto.

### **ART. 4 – CORRISPETTIVO**

Quale corrispettivo per i servizi descritti in precedenza, le parti di comune accordo stabiliscono che la Regione Lazio corrisponderà a BIC Lazio S.p.A. un importo annuale di Euro 4.000,00 (quattromila/00) oltre I.V.A di legge. Il corrispettivo dei servizi oggetto del presente accordo dovrà essere fatturato da BIC

Lazio S.p.A. ogni bimestre ed il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data della fattura.

#### **ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO**

Le parti di comune accordo stabiliscono che il presente atto avrà durata a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2018, con impegno ad effettuare una verifica entro il 30 giugno 2018, per l'estensione del contratto.

Alla scadenza i locali dovranno essere lasciati liberi da persone e vuoti di cose proprie, ripristinandoli nella condizione iniziale, salvo il degrado dovuto al normale uso, senza alcuna preventiva comunicazione di BIC Lazio, entro e non oltre 5 giorni dalla scadenza del contratto. Nessuna indennità sarà dovuta, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, all'AdG al momento della chiusura del presente contratto.

Le parti di comune accordo stabiliscono che ciascuna di esse, a fronte di motivate e comprovate esigenze, potrà recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, con preavviso di 6 mesi da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R.

#### **ART. 6 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

#### **ART. 7 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati forniti in esecuzione del presente atto saranno trattati dalle parti nel rispetto del D. L. gs. 196/2003.

#### **ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data .....

Regione Lazio  
Direzione regionale Formazione Ricerca e Innovazione  
Scuola Università Diritto allo Studio

BIC Lazio S.p.a.

---

---